

**MUSICA** Domani il concerto nell'aula magna del Verri a Lodi

# Un talento francese apre il festival delle sei corde

La rassegna ideata dall'Atelier chitarristico Laudense è arrivata alla stagione numero 15 e torna dopo due anni di stop

di **Fabio Ravera**

■ Ripartenza con il botto. Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, domani pomeriggio riprendono i concerti della "Stagione internazionale di chitarra classica", la rassegna, giunta alla 15esima edizione, ideata e organizzata dall'Atelier chitarristico Laudense con il sostegno del Comune di Lodi e il contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi. Anche quest'anno il direttore artistico Mario Gioia ha allestito un cartellone di altissimo livello: nella città del Barbarossa suoneranno alcuni dei più noti e talentuosi chitarristi del panorama mondiale, a cominciare dall'ospite d'esordio, il 26enne francese Raphael Feuillatre. Il musicista, premiato nel 2018 con il più importante riconoscimento dedicato alle sei corde, il Guitar Foundation of America (GFA), si esibirà domani pomeriggio (ore 17, ingresso libero fino a esaurimento posti) nella suggestiva cornice dell'aula magna del Liceo Verri in via San Francesco. Ammirato dal pubblico per il suo virtuosismo, Feuillatre proporrà un programma che comprende brani di François Couperin (1668-1733), Jacques Duphly (1715-1789), Jean-



Raphael Feuillatre è il primo ospite della Stagione di chitarra a Lodi

Philippe Rameau (1683-1764), Johann Sebastian Bach (1685-1750) e dei contemporanei Augustín Barrios Mangoré (1885-1944), Sergio Assad (1952) e Astor Piazzolla (1921-1992). Dopo la vittoria al Guitar Foundation of America, il musicista transalpino ha completato la registrazione della sua seconda opera per la prestigiosa etichetta Naxos, comprendente composizioni di

Barrios, Granados, Llobet, Rachmaninoff, Rameau, Ramirez, Scriabin e Villa-Lobos. In seguito ha tenuto numerosi concerti e masterclass in diverse città degli Stati Uniti e del Canada. La "Stagione" proseguirà poi il 10 aprile, sempre all'Aula Magna del Verri, con l'esibizione di un altro fuoriclasse delle sei corde, il serbo Vojin Kocic.